



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIII, n. 3

venerdì 4 febbraio 2011

GARGANO: "SICUREZZA I- DROGEOLOGICA. NEL SOLO LAZIO LAVORI PER 209 MILIONI DI EURO POTREBBERO PARTIRE GIÀ DOMANI."

"Il Lazio, unitamente a Calabria e Campania, ha il poco ambito primato negli abusi edilizi: nei 6 anni più recenti, solo quelli censiti sono 41.000 e si continua a registrarne una media di oltre 6 al giorno!" Lo ha ricordato il Presidente **A.N.B.I.**, Massimo Gargano, intervenendo, a Roma, alla Conferenza Organizzativa dei consorzi di bonifica di Lazio, Abruzzo, Campania, Molise e Sardegna. "Ciò è ulteriormente grave - prosegue - perché incrementa il pericolo di frane ed alluvioni in una regione dove un elevato rischio idrogeologico già interessa il 33% dei 308 comuni, vale a dire 1309 chilometri quadrati. Analoghe situazioni si registrano anche in altre regioni."

Tale precaria situazione è accentuata dalla crescente urbanizzazione delle coste e dalla particolare antropizzazione per cui,

citando il solo Lazio, il 73% della popolazione della regione risiede nella provincia di Roma ed il 43% nella Capitale. A tutela della sicurezza idraulica, i consorzi di bonifica laziali gestiscono una rete di 1300 chilometri, capace di trattenere 20 milioni di metri cubi d'acqua, pari all'invaso del lago toscano di Massaciuccoli, che tanta apprensione ha creato nei mesi scorsi, pur minacciando un'area assai meno abitata. "In queste condizioni - sottolinea Gargano - è evidente che l'attuale rete idrografica laziale è insufficiente; per questo i consorzi di bonifica hanno approntato un Piano pluriennale per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Lazio e che ammonta a circa 861 milioni di euro: i progetti immediatamente cantierabili sono pari a 209 milioni di euro, cui vanno aggiunti progetti in attesa di esecutività (vale a dire all'ultimo stadio dell'iter burocratico) per ulteriori 338 milioni di euro. E' necessario perciò che, accanto agli indispensabili finanziamenti, si snelliscano anche le procedure burocratiche, affinché il territorio possa essere idrogeologicamente più sicuro, evitando contenziosi come quelli

che si preannunciano nella Piana Reatina, dove 3000 ettari di territorio sono rimasti sommersi per una decina di giorni con gravissimi danni alle coltivazioni agricole ed agli immobili."

Veneto POLESINE CONTRO I TAGLI ALLA BONIFICA

Il settore primario di Rovigo, rappresentato da Coldiretti, Confagricoltura e C.I.A., è compatto nel segnalare, alla Regione Veneto, il rischio che correbbe la sicurezza idrogeologica del Polesine, se passasse l'attuale proposta di bilancio regionale, che prevede pesanti tagli alla Bonifica. Un apposito incontro si è tenuto a Rovigo, presenti, oltre ai rappresentanti degli enti locali ed all'Assessore alla Regione Veneto, Maria Luisa Coppola, anche i massimi esponenti dei **Consorti di bonifica "Adige Po"** (con sede nel capoluogo di provincia) e **"Delta del Po"** (con sede a Taglio di Po, nel rodigino).

"I consorzi di bonifica del Polesine - si legge, tra le altre cose, in un documento congiunto C.I.A., Coldi-

retti, Confagricoltura - ricevono ogni anno circa due milioni di euro per il sollevamento dell'acqua e tre milioni e mezzo di euro per contrastare il fenomeno della subsidenza attraverso investimenti mirati (vedi il problema del cuneo salino). Queste sono spese vitali per il Polesine. Noi riteniamo – continua il documento - che i capitoli del bilancio regionale, che sottendono alle suddette spese, non possano e non debbano rientrare nella logica dei tagli e dei sacrifici che ogni provincia è chiamata a fare. Per questo invitiamo le Istituzioni presenti – conclude il documento - ad agire unitariamente in sede regionale, da un lato, stralciando dai tagli previsti le voci che servono alla stretta sicurezza idraulica del territorio polesano; dall'altro indirizzando specificatamente per la bonifica del Polesine € 2.000.000,00 per il sollevamento dell'acqua ed € 3.500.000,00 per la subsidenza.”

L'Assessore Regionale Coppola ha replicato, ribadendo l'assoluta trasversalità del problema, l'unità del Polesine nell'affrontare la tematica dei tagli alla Bonifica ed annunciando la presentazione di un emendamento firmato dai consiglieri del Polesine per cercare di difendere la sicurezza del territorio locale.

Lombardia **RISPOSTA** **ALL'EUROPA**

“Il caso della sinergia tra agricoltori e cittadini nel nostro comprensorio è la

risposta alle indicazioni dell'Unione Europea sul costo dell'acqua ma anche a chi sostiene che l'agricoltura spreca acqua”: ad affermarlo è il **Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po** (con sede a Mantova), rispondendo alle preoccupazioni emerse alla recente Conferenza Organizzativa Interregionale degli enti consorziali piemontesi e lombardi. E proprio l'Unione Regionale Bonifiche Lombardia aggiunge: "Mantova è provincia d'acqua: senza i consorzi queste terre padane oggi sarebbero alluvionate; ma Mantova è anche terra di prodotti di eccellenza e, senza irrigazione, non sarebbero possibili produzioni uniche come il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano, i vini (“Lambrusco mantovano” e “Colli Morenici mantovani e del Garda”), i meloni. Assieme si possono sostenere il “made in Italy”, ma anche la sicurezza territoriale: emblematico è il caso delle vasche di laminazione realizzate nei mesi scorsi e, contrariamente alle previsioni, spesso riempite a garanzia idrogeologica di un territorio urbanizzato e industriale in espansione.”

Emilia-Romagna **MONTAGNE PIU'** **SICURE DALLE** **FRANE**

Le frane di questi giorni confermano che il dissesto idrogeologico è uno dei principali rischi dell'Appennino. Al proposito, il **Consorzio della bonifica Burana** (con se-

de a Modena) ha reso noto che a breve partiranno i lavori per la messa in sicurezza di una zona idrogeologicamente delicata, quella di Rio Torto, nel comune di Marano sul Panaro. Inoltre sono ancora in attesa del decreto di concessione, ma hanno appena ottenuto i finanziamenti, altri 9 interventi dell'ente consortile in montagna per il ripristino di opere di bonifica, danneggiate da avversità atmosferiche ed aventi ripercussioni anche in ambito agricolo. Complessivamente sono previsti lavori per 570.000 euro.

Friuli-Venezia Giulia **OBBIETTIVI** **ABBINATI**

Da qualche settimana, i cittadini sono tornati a godere la bella vista della roggia di Udine, ripulita a tempo di record dal **Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento**, che ha sede proprio nel capoluogo friulano. Oltre che al decoro urbano, i lavori sono stati finalizzati al regolare deflusso idrico.

Toscana **UN GRANDE** **SFORZO**

Un impegno straordinario per il reticolo idraulico del territorio sarà assicurato dal **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) che, a tal uopo, ha stanziato, nel bilancio di previsione 2011, risorse straordinarie per 100.000



euro: da quest'anno, quindi, aumenterà l'impegno per l'adeguamento e l'escavazione degli alvei, nonchè si registrerà un sensibile incremento negli interventi per la sistemazione di sponde ed argini. Il piano dei lavori riguarderà molte porzioni del territorio con un occhio di riguardo, però, alle criticità presenti nell'Oltreserchio, nei solchi di Vinchiana e più in generale nel Morianese, nella zona di Orentano (in particolare nel comune di Castelfranco di Sotto).

Calabria **UNA MATTINA, TRE INIZIATIVE**

E' stata una mattinata intensa quella, che ha visto recentemente protagonista il **Consorzio di bonifica Ionio Crotonese** (con sede nel capoluogo di provincia). Dapprima è stata intitolata la Sala del Consiglio dei Delegati alla memoria di Francesco

Gallo, compianto Presidente del Consorzio Bassa Valle del Neto. A seguire è stato presentato il nuovo sito web dell'ente; è stato anche illustrato il bando per la manutenzione ambientale, rivolto alle imprese agricole ed approvato dall'Amministrazione consorziale.

Puglia **NON SOLO ACQUA: PREOCCUPAZIONE PER LA LEBBRA DELL'OLIVO**

E' allarme nel territorio pugliese, perché le ultime campagne di raccolta sono risultate caratterizzate dalla diffusione sempre più grave della lebbra dell'olivo, la cui virulenza è eccezionale. L'incidenza di tale fitopatia ha contribuito a compromettere ulteriormente il comparto olivicolo già colpito da una dura crisi di mercato. A segnalare l'emergenza è il **Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi** (con

sede ad Ugento, nel leccese) che, per garantire un'adeguata informazione agli operatori del settore, ha organizzato, in collaborazione con la facoltà di agraria dell'Università di Lecce, due affollatissimi incontri.

Toscana **IL GROSSETANO OSPITERA' LA 6^ CONFERENZA ORGANIZZATIVA A.N.B.I.**

Sarà Principina Terra, in provincia di Grosseto, ad ospitare, per organizzazione dell'**Unione Regionale Bonifiche Toscana**, la 6^a Conferenza Organizzativa **A.N.B.I.** in calendario *dal 14 al 16 marzo 2011*. L'annuncio è stato dato a Firenze in occasione della Preconferenza Organizzativa Interregionale di Liguria, Marche, Umbria e, naturalmente, Toscana.